

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

DATE DA SEGNARE SUL CALENDARIO

Invitiamo per tempo le nostre comunità di s. Nicolò e s. Marco a segnare sul calendario degli impegni queste due date: il 4 ottobre daremo un saluto affettuoso a don Gino e a don Bogus prima del loro trasferimento nelle nuove comunità che il Patriarca ha destinato per il loro ministero. Più avanti saremo in grado di specificare meglio orari e modalità di questo saluto.

La seconda data da segnare sul calendario è Domenica 25 ottobre. Il Patriarca sarà tra noi (orario e modalità da definire) per dare inizio al ministero di parroco di don Alessandro Panzanato, designato ad essere il nuovo parroco della Collaborazione Pastorale di s. Nicolò e s. Marco.

In queste due date è opportuno non collocare altri impegni per ritrovarci tutti a condividere questi due momenti belli e importanti.

PRONTI PER I CAMPI SCUOLA

E' già tutto preparato per i due campi scuola che terminano le iniziative rivolte ai ragazzi e ai giovani. Lunedì 24 agosto partono per san Vito di Cadore i ragazzi di 1^a e 2^a media; poi sarà il turno dei ragazzi di 3^a media, 1^a e 2^a superiore. Il campo scuola è sempre un'esperienza bella, significativa e importante per la crescita dei nostri ragazzi. La presenza di don Bogus e di una valida staff di animatori è la garanzia che si intende offrire ai nostri ragazzi, prima della ripresa della scuola, un tempo prezioso e un'esperienza valida per la loro crescita. La cornice bella di s. Vito di Cadore offrirà quanto di meglio possiamo pensare per questa iniziativa.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per **Emilia Zardin** di via Valmarana (a Mira Porte) - **Premio Stannelli** (a Gambarare) di Vico Verde - **Renata Genovesse ved. Bortolozzo** di via Marconi - **Immacolata Gaetani** di via Naritti. Li affidiamo all'amore e alla misericordia del Signore.

FESTA DI FINE ESTATE

I nostri scout, dopo aver vissuto tutti insieme l'esperienza del campo estivo per ricordare i 40 anni della fondazione del Gruppo Mira1, piantando le tende nella zona del Friuli, ora sono già al lavoro per preparare un appuntamento bello e gioioso: la **FESTA DI FINE ESTATE** che si svolgerà negli spazi del patronato il 19 e 20 settembre. Sarà un'occasione bella per ritrovarci insieme ai nostri ragazzi a vivere un momento di gioia

e di festa, al quale, fin d'ora, invitiamo tutta la comunità. La collaborazione di tanti genitori e di tanti amici sarà un momento di comunione e di fraternità che è tipico dello stile scout. Arriverci allora alla "Festa di fine estate".

CENTRO SAN MARTINO

Dopo la chiusura del mese di agosto per una necessaria manutenzione dei locali, il Centro san Martino riapre con il mese di settembre per offrire un supporto ad un centinaio abbondante di famiglie che chiedono un aiuto per affrontare le difficoltà di ogni giorno e poter fare "la spesa". L'aiuto per questa iniziativa che è l'espressione della Caritas di tutte le parrocchie del Vicariato della Riviera, possono contare sul sostegno concreto delle realtà concrete: il contributo del Comune, una parte dell'8 per mille della Diocesi, del Banco Alimentare di Verona, ma in maniera concreta anche dell'aiuto delle parrocchie. Con il mese di settembre il Centro san Martino riapre, contando anche sul nostro aiuto che possiamo dare deponendo nel grande cestone: confezioni di **caffè da gr. 250 - tonno in scatola da 80 grammi - caffè - zucchero - olio di oliva e di semi**. La generosità della nostra parrocchia non è mai venuta meno; speriamo possa continuare con questo aiuto concreto.

LA LAUREA DI DON RAFAEL

Con la fine di agosto don Rafael ritorna a Roma per completare la tesi con la quale conseguirà la Laurea in Teologia Morale che verrà discussa il 22 settembre. Lo accompagniamo con affetto per questa prima tappa; gli offriamo idealmente la corona d'alloro; lo ringraziamo per il servizio che ha offerto in questi mesi estivi nella nostra comunità di s. Nicolò e di s. Marco. Tra noi si è trovato come a casa; ha avuto l'affetto di tutti noi, lo abbiamo aiutato per quanto è stato possibile. Ci auguriamo che possa ritornare a Mira durante i tempi di pausa dall'Università per svolgere tra noi il suo ministero sacerdotale, in questa che è diventata negli anni la sua seconda casa.

PRIMA LA MESSA

Lo affermiamo con convinzione: prima la Messa del sabato sera o della Domenica, poi il catechismo. Nel mese di settembre, mentre riorganizziamo il percorso della catechesi, ci auguriamo di rivedere la partecipazione viva e attenta dei nostri ragazzi con le loro famiglie a questo appuntamento settimanale che è il cuore della fede cristiana. Senza questo "cuore" la fede rischia di morire o di diventare indifferente per la vita. Aspettiamo tutti a questo appuntamento.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078

www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it

@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

XXI^a TEMPO ORDINARIO - 23 AGOSTO 2026

PIETRO E LA PIETRA

"Tu sei Pietro e su questa pietra io edificherò la mia Chiesa"

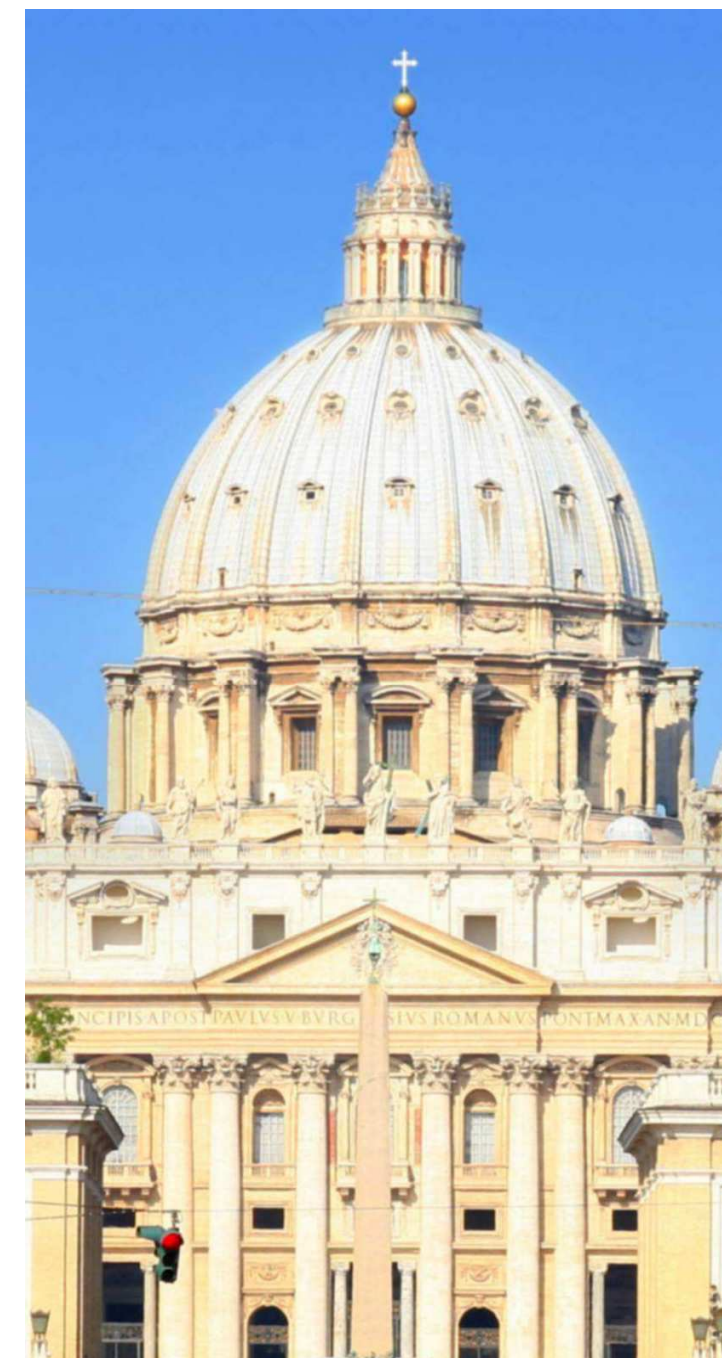
Il significato di queste parole è chiaro:

"Tu sei Pietro", cioè quell'uomo fragile che stava affondando nelle acque del lago in tempesta, ma al quale è stato cambiato il nome, per indicare una precisa missione.

Ed ecco la missione:

***"Su questa pietra io edificherò la mia Chiesa"*.**

Non esiste e non può esistere la Chiesa di Cristo se essa non viene costruita costantemente sulla roccia scelta da Lui: Pietro e il successore di Pietro che è il Papa. La fede ci dà la certezza che su questa pietra, umanamente debole e fragile Cristo costruisce la sua Chiesa. (A. Comastri)





La parola del Papa

RIPARA LA MIA CHIESA

Vorrei rivolgerle una domanda in merito a un aspetto di San Francesco. Nonostante viva in un'epoca in cui la Chiesa era segnata da contraddizioni e difficoltà interne, non sceglie la via dell'eresia; non attacca o giudica la Chiesa di quel tempo, ma preferisce obbedire al Papa. La sua è una scelta libera e rivoluzionaria . Oggi tanti giovani dicono di “credere, ma non alla Chiesa” e, a partire dalle nostre comunità, osserviamo a volte una Chiesa con le sue contraddizioni e le sue crisi interne, allora mi chiedo, come facciamo a rimanere in questo Amore? Perché viene difficile al giorno d'oggi vedere la Chiesa come una Madre, che,

Risposta del Santo Padre

La tua è una domanda attuale, che ci porta al cuore dell'esperienza di San Francesco. Affrontarla significa condividere un desiderio: il desiderio del Signore Gesù sulla Chiesa. Francesco lo ha ascoltato, contemplando il Crocifisso. Noi dovremmo sempre tornare a questo desiderio. Molte persone nella storia, e anche oggi, non hanno potuto fare esperienza della Chiesa, come Gesù Cristo vuole che sia. Questo fa soffrire, lascia ferite e delusioni e per qualcuno può diventare persino di impedimento a credere.

Nel Vangelo, Gesù mette in guardia da questo tipo di inciampo, cioè dallo scandalo che i suoi discepoli possono procurare ad altri, specialmente ai piccoli e ai poveri. Il desiderio di Gesù, lo vediamo nel gruppo che dall'inizio si crea attorno a lui, è di radunare un popolo, in cui sia superato quello che in genere divide gli esseri umani. Attorno a Gesù diventano fratelli e sorelle uomini e donne che altrimenti non si sarebbero mai incontrati o frequentati. Quando questo miracolo della Chiesa continua ad avvenire, grazie a Dio, rimane sorprendente anche oggi nelle nostre città.

C'è poi un altro aspetto di questa rivoluzionaria unità. Gesù dice: «Tra voi però non è così», cioè non deve andare come tra i grandi della Terra e i potenti del mondo, che cercano visibilità e sovrastano gli altri. Al contrario, Gesù ci dice: «Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti». Il desiderio di Gesù per la Chiesa è chiaro: si tratta di diventare il suo corpo e manifestare la sua vita, di seguire il suo esempio ed esercitare un diverso tipo di forza, che non umilia, ma solleva.

La Parola di Dio, i Sacramenti e la pratica dell'amore fraterno sono vie di trasformazione per realizzare in noi l'immagine di Cristo. Francesco le ha percorse: non dominare, ma servire; non afferrare, ma ricevere; non trattenere, ma restituire: è la vita di Dio che ripara la Chiesa e la rende un popolo libero, un luogo di respiro e di salvezza. «Francesco, va' e ripara la mia chiesa che, come vedi, è tutta in rovina!»: ognuno di noi ha un ruolo in questo cantiere sempre aperto. Abbiamo diverse responsabilità e vocazioni, ma camminiamo insieme, ispirandoci, aiutandoci e correggendoci a vicenda. È importante fare la nostra parte. Allora parleremo della Chiesa con l'affetto col quale si parla di una Madre, perché riconosceremo di appartenerele. Sarà un modo sincero di voler bene a quelle persone e a quella storia in cui Gesù Cristo viene a noi e rimane con noi. «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Umilmente, è questo il Vangelo che annunciamo. Per condividere il desiderio del Signore, allora, non serve mostrarci migliori di come siamo. Occorre riconoscere e lasciare agire Gesù Risorto nella nostra vita, nella storia di tutti noi. Grazie.

(Dialogo di Papa Leone con i giovani - Assisi - 6 Agosto 2026)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

DOMENICA 23 AGOSTO XXIª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30: Sergio e Deff. Leoncin e Terren

ore 18.30: Longo Giosafate, Giorgio, Giovanna Nalin Giacomo, De Francesci Ada

LUNEDI 24 AGOSTO S. BARTOLOMEO APOSTOLO

ore 18.00: Crespi Rita (Ann) - Pennacchio Otello Brassoduro Gilberto, Anna - Alberto, Egisto e Rosina

MARTEDI' 25 AGOSTO

ore 18.00: Pasqualino

MERCOLEDI' 26 AGOSTO

ore 18.00:

GIOVEDI' 27 AGOSTO S. MONICA

ore 18.00:

VENERDI' 28 AGOSTO S. AGOSTINO

ore 18.00: Donadello Maela - Agostini Angela - Agostino, Matteo, Antonia, Tarquinio

SABATO 29 AGOSTO MESSA PREFESTIVA

ore 18.30:

DOMENICA 30 AGOSTO XXIIª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Andreazza Renato e Rosina - Pietro - Sindoca Giovanni e Adelaide

ore 9.30:

ore 18.30:

La Chiesa nasce dal desiderio di Dio di chiamare tutti gli uomini alla comunione con Lui, alla sua amicizia, anzi a partecipare come suoi figli delle sua stessa vita divina. La stessa parola “Chiesa”, significa convocazione.

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 18.30

S. Marco: 11.00

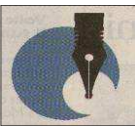
Prefestiva

s. Marco: **17.00** - s. Nicolò: **18.30**

Feriale: **s. Nicolò: 18.00**

Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.25**

CONFESSIONI: sabato dalle 16.00



Appunti di don Gino

UNA MADRE E IL FIGLIO

Nel calendario della Chiesa sono segnati vicini due santi: il 27 agosto: santa Monica, il 28 agosto: sant'Agostino. Una madre e un figlio messi l'una accanto all'altro per la vicenda della fede cristiana che li ha accomunati anche nella vita. Monica è stata una madre profondamente cristiana. La sua preghiera, il sacrificio della sua vita, la testimonianza quotidiana della fede hanno fatto breccia nel cuore di suo figlio Agostino che sembrava lontano dalla fede e indifferente alla luce del Vangelo. Mentre si preparava a tornare a casa, in attesa della nave, nel porto romano di Ostia, si ammalò gravemente e, in poco tempo, giunse alla morte. Al figlio Agostino che le stava accanto con amore, confidò: “ Sognavo che tu diventassi cristiano, il Signore ha esaudito il mio desiderio, ora posso morire in pace”. Il suo ultimo viaggio non l'ha condotta al suo paese natio, ma a “quel posto” che Dio aveva preparato per lei, da sempre. Il lutto per la sua morte è stato breve. Il figlio Agostino, non solo era diventato cristiano, ma diventerà anche vescovo e soprattutto consegnerà alla Chiesa un patrimonio di riflessioni e di testimonianza cristiana, tra le più belle e profonde scaturite da un cuore e da una mente che, con il latte materno ebbe la grazia di nutrirsi della fede di sua madre. La fede è sempre un dono del Signore che si riceve attraverso l'amore e la testimonianza della propria madre. Le madri, ogni madre, ha questo compito straordinario che non è sostituibile da nessuno.

IL CATECHISMO

Ormai siamo agli sgoccioli delle vacanze. Qualche genitore si sta già informando sul catechismo per i propri ragazzi. La cosa è bella ed encomiabile. E' il segno di un interessamento che ritiene la parrocchia un luogo bello e sereno dove “imparare la fede”. Ma la fede si impara non sui banchi di questa scuola speciale, ma si impara nelle proprie case. Immagino e mi auguro che nelle nostre famiglie ci siano momenti di preghiera da condividere insieme; occasioni nelle quali si ascolta insieme una pagina del Vangelo, opportunità con le quali leggere gli avvenimenti quotidiani alla luce della Parola del Signore. Forse è facile e bello farlo con i nostri piccoli, ma ancora di più con i nostri adolescenti che, crescendo, sono portati a rifiutare o a mettere da parte quanto hanno imparato nel catechismo o hanno ricevuto come doni del Signore, preziosi per crescere seguendo una Parola che è luce per il cammino della vita. Tutto questo si impara a casa, attorno alla tavola dell'amore, spegnendo per qualche minuto la televisione o il cellulare. Guardando ai banchi vuoti riservati ai ragazzi durante la celebrazione dell'Eucaristia della Domenica, c'è da essere, almeno un poco, sconsolati. Ma speriamo che qualcosa si faccia almeno in famiglia.

LA STORIA DELLA CHIESA

Tra i libri che ho conservato, per poterli rileggere con calma, sono i tre volumi della storia della Chiesa. Talvolta si parla a vanvera senza conoscere la storia vera che ha accompagnato il cammino della Chiesa, dai suoi inizi fino ad oggi. E' una storia di Grazia e di Peccato, consegnata alla fragilità degli uomini, ma testimoniata da pagine stupende di santità e di fedeltà al Vangelo del Signore. Noi oggi, come cristiani, siamo eredi di questa storia che ha scritto pagine indelebili di bellezza, tanto che la nostra cultura occidentale affonda le sue radici nella bellezza del Vangelo. Non nascondiamo che ci siano state anche pagine oscure, ma lo facciamo con quell'affetto con il quale ricordiamo la storia della nostra famiglia; le sue pagine meravigliose ci hanno dato la vita e anche con le sue fragilità non ci fanno rimpiangere il grembo che ci ha generati, senza dimenticare le pagine della povertà, del sacrificio, delle debolezze che hanno accompagnato il cammino della nostra crescita. Nei ricordi di quello che siamo stati e di quello che siamo è sempre presente una gratitudine grande e un affetto che, con gli anni, non è venuto mai meno. La storia della Chiesa è la storia della nostra fede e del nostro amore per il Signore. Ci aiuta a dire grazie al Signore di essere cristiani anche oggi.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

IL MONASTERO DELLE SUORE AGOSTINIANE E' CHIUSO

LA CHIESA VIENE APERTA NELLA MATTINATA DEL SABATO

LA S. MESSA VIENE CELEBRATA ALLA DOMENICA ALLE ORE 9.00

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 23 AGOSTO XXIª TEMPO ORDINARIO

ore 11.00: Maria, Nicola, Italia

LUNEDI' 24 AGOSTO

ore 8.30: SOSPESA

MARTEDI' 25 AGOSTO

ore 8.30: SOSPESA

MERCOLEDI' 26 AGOSTO

ore 8.30: SOSPESA

GIOVEDI' 27 AGOSTO

ore 8.30: SOSPESA

VENERDI' 28 AGOSTO

ore 8.30: SOSPESA

SABATO 29 AGOSTO MESSA PREFESTIVA

ore 17.00: Intenzioni offerente

DOMENICA 30 AGOSTO XXIIª TEMPO ORDINARIO

ore 11.00: Angela e Mario